

La normativa di riferimento dei tirocini EXTRA UE, la DGR 902/2019, vede la sua applicazione ai soli tirocini attivati nella **REGIONE LAZIO** finalizzati **al completamento di un percorso di formazione già svolto**, a favore di una persona straniera residente nel suo paese di origine e, comunque, fuori dall'Unione europea ai sensi dell'art. 40, co. 9, lett. a) del D.P.R. n. 394/1999 di attuazione dell'art. 27, co. 1, lett. f) del D.Lgs. n. 286/1998.

I destinatari sono le persone straniere che attestano un percorso di formazione da completare con il tirocinio in Italia, inclusi i disoccupati e inoccupati. Si chiarisce che **“funzionali al completamento di un percorso di formazione professionale”** è da intendersi:

- a. titolo di studio attinente in caso di tirocinio finalizzato al completamento del percorso di formazione;**
- b. referenze di un datore di lavoro per attività attinenti in caso di tirocinio finalizzato alla continuità professionale.**

Le pratiche presentate per la richiesta di visto dovranno essere corredate dalla traduzione legalizzata dei titoli di studio, effettuata direttamente dalla Rappresentanza diplomatica-consolare italiana del Paese d'origine. Si specifica, inoltre, che dovrà essere presentato l'originale della suddetta documentazione, che verrà successivamente restituito. Riguardo ai titoli relativi ai corsi professionali, si richiede oltre all'attestazione della qualifica conseguita, anche il dettaglio dei moduli formativi e le ore di frequenza.

Nel caso venga allegato il curriculum vitae a fondamento del percorso professionale che si intende completare, dovrà essere presentata almeno una dichiarazione di servizio, anche questa con traduzione legalizzata, da parte di una delle aziende citate nel curriculum stesso. In caso di precedenti esperienze professionali, saranno valutate esclusivamente le esperienze svolte negli ultimi 2 anni e le stesse dovranno essere documentate con la dichiarazione di servizio e corredate da documenti che attestino l'effettivo svolgimento dell'attività lavorativa.

Sono quindi esclusi dalla presente disciplina i tirocini da attivare a favore di cittadini comunitari e di stranieri non appartenenti all'Unione Europea già regolarmente soggiornanti in Italia, a cui si applica integralmente la normativa regionale vigente in materia di tirocini.

Per l'avvio del tirocinio è necessaria la raccolta e la compilazione in ogni parte della modulistica [ENEF\\_TIR\\_EXTRAUE\\_2024\\_Lazio\\_edit.pdf](#), che contiene:

1. SCHEDA ADESIONE azienda;
2. SCHEDA ADESIONE tirocinante;
3. DICHIARAZIONE SOGGETTO OSPITANTE;
4. DICHIARAZIONE TIROCINANTE;
5. DICHIARAZIONE VITTO ED ALLOGGIO;
6. Informativa privacy.

TIROCINI per cittadini stranieri residenti all'Estero – Regione Lazio

In aggiunta questa l'ulteriore documentazione che dovrà pervenire:

- documento “anagrafica ditta” riportante la Posizione Assicurativa Territoriale (PAT) INAIL, scaricabile dal portale dell'Istituto; questa servirà all'identificazione in maniera probatoria della PAT aziendale, in quanto, è necessario assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL;
- visura camerale aggiornata, massimo sei mesi, NO di evasione;
- carta d'identità e codice fiscale, in corso di validità, del Legale Rappresentante;
- copia del documento d'identità e passaporto del tirocinante in corso di validità e con scadenza di almeno tre mesi successiva alla scadenza prevista del tirocinio (validità residua di almeno tre mesi);
- considerato che il tirocinio extracurricolare è un percorso di formazione in azienda, la Regione prevede l'affiancamento di un tutor aziendale al tirocinante. La figura di tutor può essere ricoperta dal Legale Rappresentante dell'azienda o da un suo dipendente. Del tutor è necessario reperire Curriculum Vitae, redatto con modello CV Europass <https://europass.europa.eu/it>, carta d'identità e codice fiscale in corso di validità;
- copia del CV del tirocinante tradotto in lingua italiana, nel quale dovranno essere evidenziati i livelli EQF ( <https://europa.eu/europass/it/european-qualifications-framework-efq> ), redatto con modello CV Europass <https://europass.europa.eu/it> ;
- eventuali referenze del tirocinante delle passate esperienze lavorative, in linea con il tirocinio da svolgere;
- copia del titolo di studio del tirocinante e certificato di lingua italiana, se posseduto;
- assicurazione aziendale RC per il tirocinante, se posseduta;
- assicurazione rientro coattivo per il tirocinante, se posseduta.

Il tutto può essere inviato all'e-mail [info@fedimi.it](mailto:info@fedimi.it).

Inoltre, sperando di fare cosa gradita, si riportano di seguito le principali disposizioni previste dalla norma di riferimento:

- *la durata dei tirocini non potrà essere inferiore a tre mesi e superiore a dodici mesi;*
- *al tirocinante sarà corrisposta un'indennità minima di importo lordo mensile pari a € 400,00;*
- *il soggetto ospitante fornirà al tirocinante idoneo vitto e alloggio;*
- *l'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% su base mensile;*
- *il soggetto ospitante potrà attivare contemporaneamente un numero di tirocini in proporzione alle dimensioni dell'unità operativa, nello specifico, da 0 a 5 subordinati potrà ospitare 1 tirocinante,*

TIROCINI per cittadini stranieri residenti all'Estero – Regione Lazio

da 6 a 20 potrà ospitare 2 tirocinanti, oltre i 20 potrà ospitare un numero di tirocinanti pari al 10% dei lavoratori. Dalla base di calcolo del numero dei lavoratori subordinati in organico presso il soggetto ospitante sono esclusi gli apprendisti;

- *il soggetto ospitante non potrà realizzare più di un tirocinio con il medesimo tirocinante, salvo proroghe o rinnovi;*
- *fatti salvi i licenziamenti per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali, sarà vietato ospitare tirocinanti per lo svolgimento di attività equivalenti a quelle del/dei lavoratore/lavoratori licenziato/licenziati nella medesima unità operativa e nei 12 mesi precedenti per i seguenti motivi:*
  - *licenziamento per giustificato motivo oggettivo;*
  - *licenziamenti collettivi;*
  - *licenziamento per superamento del periodo di comporta;*
  - *licenziamento per mancato superamento del periodo di prova;*
  - *licenziamento per fine appalto;*
  - *risoluzione del rapporto di apprendistato per volontà del datore di lavoro, al termine del periodo formativo.*
- *non saranno attivabili tirocini in favore di professionisti abilitati o qualificati all'esercizio di professioni regolamentate per attività tipiche ovvero riservate alla professione;*
- *i tirocinanti non potranno ricoprire ruoli o posizioni proprie dell'organizzazione del soggetto ospitante; sostituire i lavoratori subordinati nei periodi di picco delle attività; sostituire il personale in malattia, maternità o ferie;*
- *il tirocinio non potrà essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico (prestazioni di servizi) con il medesimo soggetto ospitante negli ultimi due anni precedenti all'attivazione del tirocinio;*
- *il tirocinio potrà essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia svolto prestazioni di lavoro accessorio presso il medesimo soggetto ospitante per non più di trenta giorni, anche non consecutivi, nei sei mesi precedenti l'attivazione;*
- *il tirocinante non potrà svolgere le attività in orario notturno;*
- *il soggetto ospitante dovrà garantire, nella fase di avvio del tirocinio, un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del d.lgs. n. 81/2008. Al tirocinante dovrà essere inoltre garantita, se prevista, la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del medesimo decreto;*
- *ogni tutor del soggetto ospitante potrà accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti contemporaneamente;*
- *non saranno attivabili tirocini in favore di soggetti minori di età;*

TIROCINI per cittadini stranieri residenti all'Estero – Regione Lazio

- *il soggetto ospitante si obbliga nei confronti dello Stato al pagamento delle spese di viaggio del tirocinante per il suo eventuale rientro forzato nel paese di provenienza.*

Si specifica inoltre che:

- il termine di validità del visto al progetto formativo è di 6 mesi dalla data di adozione dell'atto di rilascio del visto da parte della Regione di competenza;
- il tirocinio deve essere avviato entro 15 giorni dalla richiesta del Permesso di soggiorno;
- il permesso per motivi di studio e formazione può essere convertito in permesso di soggiorno per motivi di lavoro al di fuori delle quote.

Il costo per il servizio di stesura del Progetto Formativo, attivazione del tirocinio ed assistenza amministrativa è definito in **€ 3.500,00** per singolo tirocinante, comprensivo degli obblighi assicurativi di Responsabilità Civile verso terzi, con idonea compagnia assicuratrice, nel caso in cui il Soggetto Ospitante non ne sia in disponibilità.

Nello specifico si elenca quanto previsto nel servizio:

1. redazione della convenzione tra Soggetto Promotore e Soggetto Ospitante per la richiesta di tirocinio di formazione ed orientamento a beneficio di cittadini stranieri residenti all'estero;
2. redazione del progetto formativo e di orientamento a beneficio di cittadini stranieri residenti all'estero;
3. redazione della richiesta di visto al progetto di tirocinio formativo per cittadini stranieri residenti all'estero;
4. redazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 3 ss.mm. per il Soggetto Ospitante;
5. invio dell'UNILAV in quanto i tirocini sono soggetti all'obbligo delle comunicazioni previste dall'articolo 9-bis, comma 2, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510 (Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608;
6. invio dell'UNILAV in caso di eventuale proroga;
7. supporto ed invio delle corrette informazioni al tirocinante per il rilascio del visto al progetto formativo e trasmissione di tutta la documentazione, provvista di data e n. di protocollo della Direzione Regionale, necessaria al rilascio del visto d'ingresso, da presentare alla Rappresentanza Diplomatico-consolare del Paese di provenienza del tirocinante;
8. dialogo con la Direzione Regionale in caso di rilascio/diniego del visto d'ingresso al tirocinante da parte della Rappresentanza diplomatico-consolare;
9. assistenza all'arrivo in Italia del tirocinante e supporto a distanza rispetto all'assolvimento, entro 8 giorni dall'ingresso, per la richiesta di attribuzione del Codice Fiscale e del Permesso di Soggiorno per motivi di tirocinio presso le strutture competenti del Ministero dell'Interno;

TIROCINI per cittadini stranieri residenti all'Estero – Regione Lazio

10. dialogo con la Direzione Regionale in caso di diniego del visto di ingresso, rinuncia da parte del tirocinante ad entrare in Italia, arrivo del tirocinante in Italia e mancato avvio del tirocinio, eventuale cessazione anticipata del tirocinio;
11. supporto e redazione dell'eventuale documentazione nel caso di eventuali controlli effettuati dalle autorità competenti;
12. monitoraggio dell'andamento dell'esperienza di tirocinio;
13. redazione della relazione finale, in collaborazione con il Soggetto Ospitante;
14. consegnare al tirocinante del format di questionario finale;
15. fornitura degli obblighi assicurativi di Responsabilità Civile verso terzi, con idonea compagnia assicuratrice, nel caso in cui il Soggetto Ospitante non ne sia in disponibilità.

Il pagamento avverrà con le seguenti modalità:

1. **€ 800,00 al momento dell'avvio dei lavori amministrativi;**
2. **€ 1.600,00 al momento dell'apposizione del visto al progetto formativo di tirocinio;**
3. **€ 1.100,00 al momento del rilascio del corrispondente visto di ingresso.**

Nostra premura chiarire che gli importi espressi in precedenza sono da intendersi al netto dell'IVA, che sarà calcolata ed applicata secondo le aliquote vigenti.

Al fine di una corretta gestione dell'intero processo, nel caso in cui ve ne fosse necessità, questa Organizzazione potrà fornire assistenza in merito a:

- supporto alla ricerca e selezione del/dei tirocinanti;
- reperimento dell'adeguato alloggio;
- apertura/chiusura del conto corrente al tirocinante per la corresponsione dell'indennità di partecipazione, così da rendere il pagamento tracciabile;
- pianificazione, prenotazione e spese di viaggio del tirocinante per l'arrivo in Italia, compreso il suo eventuale rientro forzato nel paese di provenienza;
- informazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e visite mediche;
  
- svolgimento dell'eventuale percorso formativo di lingua italiana;
- assistenza al trasloco degli effetti personali del tirocinante presso la sede di svolgimento del progetto formativo.

Sperando di aver fornito indicazioni esaurienti, rimango a Vs completa disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento.